



AMO LA SCUOLA PERCHÉ...

Un giorno venne chiesto al Santo Padre perché amasse la scuola ed egli, davanti ai rappresentanti del mondo dell'educazione riuniti in Piazza San Pietro, rispose con un lungo discorso (10 maggio 2014).

“Amo la scuola perché è sinonimo di apertura [...] andare a scuola significa aprire la mente e il cuore alla realtà”. Per noi alla scuola Carlo Perucci è importante che ogni ragazzo, con le proprie capacità e caratteristiche, impari un metodo e costruisca giorno per giorno quella ‘cassetta degli attrezzi’ che userà per comprendere il mondo e saperne far parte in maniera consapevole. L'attenzione alla preparazione, la cura del lavoro pomeridiano e del proprio materiale, la fatica di imparare ad organizzarsi è ciò che è richiesto al ragazzo; a noi sta mettere competenza e professionalità, la disponibilità anche nel tempo del doposcuola, la ricerca di modalità stimolanti ed esperienze che aiutino a ragionare e crescere. La soddisfazione per noi insegnanti è incontrare ex alunni che hanno saputo prendere la loro strada, trovare la propria dimensione nella scuola superiore o nel mondo del lavoro e che, per questo, passano sempre volentieri a salutare e ringraziare.

Amo la scuola perché “è luogo di incontro. Perché tutti siamo in cammino, avviando processi, avviando una strada”. Il fatto che alla scuola Perucci il numero di studenti sia contenuto, permette a tutti i ragazzi di incontrarsi e a noi di osservarli, conoscerli e soprattutto esserci, non solo

attraverso le tutorie individualizzate, ma anche nei momenti liberi. Adulti, fuori dall'ambito familiare, che ci siano, che siano disponibili, che siano capaci di dialogo negli anni di passaggio dalla fanciullezza al mondo dei grandi.

“E poi amo la scuola perché ci educa al vero, al bene e al bello”. La nostra è una scuola paritaria cattolica. Soprattutto per noi insegnanti è importante non solo trasmettere dei contenuti, ma dare un senso alla conoscenza, dare respiro ampio all'apprendimento e un messaggio di speranza e bellezza. Per questo proponiamo ai ragazzi attività di crescita come lo scambio culturale all'estero (covid permettendo), progetti interdisciplinari che stimolino l'intelligenza, la coscienza, le mani, laboratori pomeridiani facoltativi. Ai ragazzi viene chiesto di mettersi in gioco, a noi insegnanti l'entusiasmo e il sorriso in ciò che facciamo.

Papa Francesco conclude il suo discorso con queste parole: “**Auguro a tutti voi [...] una bella strada nella scuola, una strada che faccia crescere le tre lingue, che una persona matura deve saper parlare: la lingua della mente, la lingua del cuore e la lingua della mani**”. Noi, nel nostro piccolo, alla scuola Carlo Perucci, ci proviamo ogni giorno. Buon anno scolastico!

Gli insegnanti della scuola Carlo Perucci.

Citazioni tratte da www.vatican.va 'Discorso del Santo Padre Francesco al mondo della scuola italiana' di sabato 10 maggio 2014.



SCUOLA MEDIA
**CARLO
PERUCCI**

Via A.Coltri, 3 37142 Marzana (VR) - scuolaperucci.it

**SONO APERTE LE PRESCRIZIONI
DEI BAMBINI DI 3^a-4^a-5^a ELEMENTARE**

Prendi un appuntamento contattandoci al **342.7175127** (anche whatsapp) o scrivendo una e-mail a info@scuolaperucci.it